



Delibera n. **47/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 1/5

OGGETTO: Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e il Distretto Integrato di Economia Sociale – Marche Nord di Fano (PU) per lo sviluppo dell'economia sociale e per una partnership stabile.

N. o.d.g.: 03/03 Rep. n. 47/2017 Prot. n. 14041 UOR: UFFICIO CONTRATTI E APPALTI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X				Piero TOFFANO	X			
Francesca ACCARRINO				X	Donatella DESIDERI	X			
Chiara ASCANIO	X				Vieri FUSI	X			
Marcos Nahuel MACERONI	X				Nicola GIANNELLI	X			
Marco CANGIOTTI	X				Jan Marten Ivo KLAVER	X			
Orazio CANTONI	X				Rosella PERSI	X			
Maria Elisa MICHELI	X				Elena VIGANO'	X			
Paolo PASCUCCI	X				Roberta PIERGIOVANNI	X			
Gino TAROZZI	X				Paola CECCAROLI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Il Senato Accademico

VISTA la Legge 9 maggio 1989 n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;

VISTO il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n.274/2012 del 18 luglio 2012 e modificato con Decreto Rettorale n. 57/2014 del 13 febbraio 2014, in vigore dal 15 febbraio 2014;

VISTA la proposta pervenuta dal prof. Eduardo Barberis per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e il Distretto Integrato di Economia Sociale – Marche Nord;

CONSIDERATO che il Protocollo ha l'obiettivo di creare una partnership stabile tra l'Università di Urbino – DESP e il Distretto Integrato di Economia Sociale – Marche Nord;

CONSIDERATO che la durata del protocollo è triennale, rinnovabile tacitamente per un altro triennio, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto;

VISTA la delibera n. 23/59 del Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) del 28 marzo 2017, con la quale il Dipartimento proponeva la stipula di un Protocollo d'intesa con il Distretto Integrato di Economia Sociale – Area Marche Nord (DIES-MN);

PRESO ATTO che è stato individuato quale responsabile delle attività il Prof. Eduardo Barberis;
SENTITO il Direttore Generale;

delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula di un Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e il Distretto Integrato di Economia Sociale – Marche Nord nel testo qui di seguito riportato:



**“Protocollo d’intesa
per lo sviluppo dell’economia sociale e per una partnership stabile tra l’Università di Urbino – Dipartimento di Economia Società Politica e il Distretto Integrato di Economia Sociale – Area Marche Nord**

L’Università degli studi di Urbino Carlo Bo – C.F. n. 82002850418 e P. IVA n. 00448830414, con sede legale in Via Saffi 2, 61029 Urbino (PU), rappresentata dal Rettore Prof. Vilberto Stocchi, nel prosieguo del presente atto denominata “Università”

e

il Distretto Integrato di Economia Sociale – Area Marche Nord Codice fiscale n. 900 44 12 04 19, con sede legale in Via Francesco Palazzi 5, 61032 Fano (PU), rappresentato dal Portavoce Dr. Giovanni di Bari, nel prosieguo del presente atto denominato “DIES-MN ”

Premesso

- che la crisi strutturale a cui stiamo andando incontro ci obbliga a ripensare approcci e modalità di sviluppo nella direzione di una maggior valorizzazione delle pratiche e dei paradigmi dell’economia sociale;
- che l’economia sociale a differenza dell’approccio classico all’economia che riconosce nei soggetti rappresentanti il mondo delle imprese e dei mercati finanziari un ruolo strutturale nello sviluppo locale, parte da un presupposto diverso: a determinare le politiche locali di qualità della vita sono una serie di connessioni strategiche, organizzative, progettuali e culturali tra un panel di attori fortemente differenziato che – in maniera coordinata e a partire da una visione e dei valori condivisi – possono giocare ruoli, funzioni, mandati e azioni comuni ed efficaci ai fini dello sviluppo di un modello specifico di politica pubblica finalizzato a promuovere benessere diffuso e sostenibile, oltre che coesione sociale;
- che per tenere insieme benessere, diritti, redistribuzione ed eguaglianza, ricchezza diffusa materiale ed immateriale, sostenibilità, bellezza dei territori è necessario investire in modo prioritario su un panel di politiche pubbliche di qualità della vita, tra le quali ricordiamo: occupazione e responsabilità sociale di impresa, ambiente, green economy, welfare e salute, wellness e tempo libero, sport, cultura e formazione, tutela del patrimonio storico e paesaggistico, turismo accessibile e sostenibile, ITC applicata alla qualità della vita;
- che per riuscire a sviluppare una strategia ed una visione sullo sviluppo di un territorio di area vasta e costituito da molteplici comunità locali è necessario favorire la costruzione di network stabili, di comunità di apprendimento, di collaborazioni fattive, di partnership finalizzate a promuovere policy e progettualità innovative e diffuse;
- che l’Unione Europea favorisce esplicitamente – nella programmazione 2014-2020 – la costruzione di partnership stabili tra soggetti di natura diversa (pubblica-privata, istituzionale e non istituzionale) ai fini dell’utilizzo delle risorse connesse ai programmi ad accesso diretto e ai fondi strutturali;
- che la stessa Regione Marche rappresenta un ambito potenziale di sviluppo dell’economia sociale, specie alla luce della sua posizione preminente nella costituzione della Macroregione Adriatico-Ionica finalizzata a sperimentare pratiche e progettualità innovative insieme ai Paesi dell’area balcanica, dell’ex-Jugoslavia e delle regioni adriatico-ioniche;
- che per attivare dei percorsi, delle politiche e delle progettualità riguardanti l’economia sociale:
 - va favorita una logica connettiva e collaborativa;



- bisogna investire sui piani culturale, formativo, dell'elaborazione di saperi e di nuove conoscenze;
- il DIES-MN può rappresentare uno spazio comune di programmazione e progettazione relativo all'economia sociale;
- bisogna promuovere dei processi di pianificazione e programmazione partecipata;
- vanno valorizzate - oltre alle partnership tra enti locali, privati, imprese, cittadinanza organizzata, sindacati – le connessioni con soggetti territoriali deputati allo sviluppo di politiche formative, di conoscenza, di ricerca scientifica, che rappresentano nuove possibilità conoscitive, quali le Università.

Tutto ciò premesso, considerato e visto si stabilisce quanto segue:

ARTICOLO 1: OGGETTO

Viene attivata una collaborazione stabile tra il DESP dell'Università di Urbino ed il DIES – MN. Tale collaborazione, si inserisce in una rete più allargata (promossa attraverso la forma "Distretto Integrato di Economia Sociale – Area Marche Nord") di collaborazioni e progettualità comuni in parte rappresentata dalle realtà private, dal mondo non profit, dalla cittadinanza nelle sue forme organizzate e non, dell'associazionismo in generale, aderenti al DIES – MN; ed in parte riconducibili ad una serie di altri protocolli di intesa siglati dallo stesso DIES - MN con EE. LL., sindacati, istituzioni sovracomunali, che contribuiranno allo sviluppo sostenibile del territori.

ARTICOLO 2: FINALITÀ

La collaborazione stabile tra il DESP dell'Università di Urbino ed il DIES – MN ha i seguenti obiettivi:

- Promuovere, nel breve, medio e lungo periodo, una cultura dell'economia sociale presso le istituzioni, gli attori pubblici in generale, le comunità locali;
- Favorire progettualità comuni a valere in prima battuta sui fondi strutturali e le risorse dell'Unione Europea, che valorizzino i soggetti presenti sul territorio, le caratteristiche strutturali e culturali del territorio stesso, l'innovazione sociale, la ricerca scientifica;
- Valorizzare le esperienze, i saperi individuali e collettivi, le conoscenze e le expertise dei vari soggetti organizzati che rappresentano le comunità locali, ai fini dello sviluppo di progetti di sistema e sovracomunali;
- Individuare le tematiche di sviluppo locale sostenibile con priorità strategica per il territorio, a partire dalle quali sviluppare progetti a valere sui fondi comunitari, nazionali e regionali.

ARTICOLO 3: PRINCIPALI DIMENSIONI DELLA COLLABORAZIONE

Il DIES – MN ed il DESP dell'Università di Urbino, pur senza precludere a soggetti esterni al Distretto la possibilità di collaborare e di promuovere delle partnership d'eccellenza, avviano una collaborazione stabile per lo sviluppo delle seguenti dimensioni strutturali:

- I. Proposte di policy locali e sovralocali
- II. Pianificazione e programmazione integrate
- III. Progettualità specifiche ed integrate
- IV. Azioni ed eventi pubblici
- V. Network e partnership
- VI. Comunicazione sociale
- VII. Marketing pubblico
- VIII. Produzione scientifica e culturale



- IX. Ricerca
- X. Formazione e convegnistica
- XI. Azioni di testimonianza e di proposta

e di progettualità locali, nazionali ed internazionali nei seguenti settori:

1. Turismo accessibile	11. Green economy
2. Turismo sostenibile	12. Wellness, sport, tempo libero
3. Turismo sociale	13. Cultura
4. Politiche sociali e innovazione sociale	14. ITC applicate ai temi della qualità della vita
5. Studio dei comportamenti umani (di cittadinanza, di fruizione dei servizi, di accesso ai consumi, etc.)	15. Sviluppo locale ed occupazionale
6. Valutazione dei servizi pubblici e degli interventi di economia sociale	16. Responsabilità sociale di impresa
7. Interventi di promozione dell'agio e della salute	17. Inserimento soggetti svantaggiati
8. Ricerca sociale	18. Sicurezza locale partecipata
9. Promozione del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico	19. Innovazione tecnologica, organizzativa, di processo, di servizio
10. Agricoltura sociale	20. Formazione e comunicazione
	21. Produzione scientifica e culturale
	22. Promozione dell'economia sociale
	23. Organizzazione di eventi pubblici connessi allo sviluppo dell'economia sociale
	24. Sviluppo rurale
	25. Welfare spaziale (porti, scali, etc.)
	26. Educazione alimentare e prevenzione
	27. Educazione ecologica mare/terra

ARTICOLO 4: GOVERNANCE E MODALITA' DI COLLABORAZIONE

I principi che regolamentano l'interazione tra i soggetti firmatari del protocollo sono basati su:

- La condivisione di percorsi di pianificazione strategica, di programmazione comune e di costruzione di partnership miste, finalizzati allo sviluppo di azioni e interventi di economia sociale;
- Il riconoscimento del ruolo e del mandato istituzionale del DESP dell'Università di Urbino all'interno di un patto locale e subregionale condiviso e definito Distretto Integrato di Economia Sociale – Area Marche Nord;
- La promozione comune del DIES – MN quale spazio innovativo e sperimentale di programmazione e progettazione connesse allo sviluppo dell'economia sociale, presso altri attori istituzionali (locali, regionali, nazionali, europei, internazionali), presso attori del mondo privato e delle imprese, presso attori dell'associazionismo e del volontariato, presso le imprese sociali, i network locali e sovralocali.

In particolare, il DIES – MN, in quanto spazio di progettazione e sviluppo, favorisce lo sviluppo delle seguenti attività comuni rivolte al territorio:

- Newsletter quindicinale gratuita con bandi, scadenze e possibilità di progettazione comune
- Consulenza gratuita e affiancamento alla progettazione europea
- Attivazione di percorsi formativi e di aggiornamento in materia
- Gestione della comunicazione e della promozione
- Consulenza sullo sviluppo dei progetti e sulla loro gestione
- Sostegno alla rendicontazione e al reporting
- Costruzione delle reti specifiche e attivazione dei partenariati



ARTICOLO 5: DURATA DEL PROTOCOLLO

La durata del presente protocollo è triennale, rinnovabile tacitamente per un altro triennio, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Ciascun Ente potrà comunque recedere in qualsiasi momento con preavviso di almeno tre mesi con l'obbligo di portare a termine gli impegni assunti fino a quel momento.

Il protocollo è inoltre risolto per ingiustificate interruzioni delle attività in oggetto, per inosservanza delle norme e per gravi inadempienze degli obblighi previsti dallo stesso.

ARTICOLO 6: RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del protocollo.

ARTICOLO 7: SICUREZZA

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. 9.4.2008, n. 1 integrato con il D.lgs. 3.8.2009, n. 106, si stabilisce che le parti assumono tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti dei soggetti ospitati nelle strutture presso cui si svolgeranno le attività oggetto del presente protocollo.

ARTICOLO 8: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente protocollo e agli accordi attuativi di cui all'art. 5, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.

ARTICOLO 9: SPESE CONTRATTUALI

Il presente atto redatto in duplice originale è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa – Parte Seconda, allegata al D.P.R. 26.4.1986, n. 131, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale. Le spese di bollo sono equamente ripartite tra le parti. Letto, approvato e sottoscritto

Urbino,

Per l'Università degli Studi di Urbino

Per il Distretto Integrato di Economia Sociale – area Marche Nord “

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.